



COMUNE DI SAMASSI
Provincia Sud Sardegna

RELAZIONE DI FINE MANDATO
ANNI 2012 - 2017

(Articolo 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio Comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2016

La popolazione residente nel Comune di Samassi al 31/12/2016 è di 5.189 abitanti.

L'analisi demografica della popolazione è uno dei momenti di approfondimento di maggior interesse per un amministratore pubblico in quanto tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione dal punto di vista del cittadino inteso come utente dei servizi pubblici erogati dal comune.

Questi sono gli aspetti demografici più importanti che sono emersi nel corso del mandato, i quali evidenziano l'evoluzione demografica nel corso del quinquennio 2012/2017:

31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
5.313	5.277	5.256	5.206	5.189

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

La composizione della Giunta Comunale è determinata dalla legislazione statale, la quale fissa il numero degli Assessori in relazione alla consistenza demografica della popolazione.

Essa collabora con il Sindaco nel governo del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

La Giunta Comunale compie gli atti di amministrazione che non sono riservati al Consiglio (cui spettano gli atti di indirizzo) e che non rientrano nelle competenze del Sindaco, del Segretario e dei Titolari di Posizione Organizzativa. La Giunta comunale collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, riferisce annualmente al Consiglio della propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

E', altresì, di competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

GIUNTA COMUNALE		
SINDACO : ENRICO PUSCEDDU		
ASSESSORE	IN CARICA DAL	DELEGA
Setzu Giulia	12/06/2012	Vicesindaco -Istruzione- Cultura –Spettacolo e Protezione Civile
Caria Ilaria	12/06/2012 - 10/06/2014	Comunicazione ,Progettazione integrata, Politiche giovanili
Maria Beatrice Muscas	29/08/2014	Bilancio –Programmazione e Personale
Piras Narciso	12/06/2012 - 29.08/2014	Ambiente, Agricoltura, Servizi tecnologici
Pittau Andrea	12/06/2012	Sanità e Servizi Sociali

Onnis Giacomo	10/06/2014	Agricoltura, Tutela e valorizzazione delle produzioni locali, Sport
----------------------	-------------------	--

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale è composto dal Sindaco e da un numero variabile di membri sulla base della popolazione dell'Ente Locale.

Esso ha una durata di 5 anni ed entra in carica subito dopo la proclamazione degli eletti.

Le competenze attribuite a questo organo sono riferibili agli atti di maggior rilievo per la vita dell'Ente Locale e si attuano mediante l'adozione di atti denominati deliberazioni.

Il nuovo ordinamento delle autonomie locali individua, infatti, nel Consiglio Comunale l'organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo del Comune, le cui materie di competenza sono definite dalla legge.

Esso è l'organo depositario della potestà statutaria, regolamentare ed organizzativa dell'autonomia del Comune ed è dotato di autonomia funzionale ed organizzativa, disciplinata da apposito Regolamento Comunale sul funzionamento dello stesso.

CONSIGLIO COMUNALE		
PRESIDENTE: ENRICO PUSCEDDU GRUPPO Samassi Cambi@		
CONSIGLIERE	IN CARICA DAL	APPARTENENZA
SETZU GIULIA	12.06.2012	GRUPPO Samassi Cambi@
PITTAU ANDREA	12.06.2012	GRUPPO Samassi Cambi@
CARIA ILARIA	12.06.2012	GRUPPO Samassi Cambi@
CARIA ILARIA	10/06/2014	
PIRAS NARCISO	12.06.2012-05/08/2014	GRUPPO Samassi Cambi@
ONNIS GIACOMO	12.06.2012	GRUPPO Samassi Cambi@
MUSCAS MARIA BEATRICE	12.06.2012	GRUPPO Samassi Cambi@
ONNIS MICHELA	02/09/2014	GRUPPO Samassi Cambi@
MANCOSU ANTONIO	12.06.2012	GRUPPO Samassi Cambi@
ONNIS PAOLA	12.06.2012	GRUPPO Samassi Cambi@
BOI SARA	12.06.2012	GRUPPO Samassi Cambi@
CABONI PIERANGELO	12.06.2012	GRUPPO Samassi Cambi@
SETZU BARBARA	12.06.2012	GRUPPO Samassi Cambi@
IBBA FRANCESCO	12.06.2012	GRUPPO Per Samassi
CARA DAIANA	12.06.2012-31.07.2014	GRUPPO Per Samassi
ONNIS STEFANO	31.07.2014	GRUPPO Per Samassi
MANCOSU GIORGIO	12.06.2012	GRUPPO Civicamente Samassi
DIANA ALESSIO	12.06.2012	GRUPPO Samassi è TUA
CABIDDU ENNIO	12.06.2012	GRUPPO Ennio Cabiddu SINDACO

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma

I dati aggiornati sulla base della delibera della G.C. 16 del 07.03.2017 avente oggetto "Aggiornamento della ripartizione della struttura organizzativo - funzionale e della dotazione organica" con la quale l'Amministrazione Comunale ha ritenuto necessario, al fine di garantire maggiore

organicità e un più elevato livello di autonomia operativa, nell'ambito degli indirizzi della direzione politica dell'Ente, di procedere :

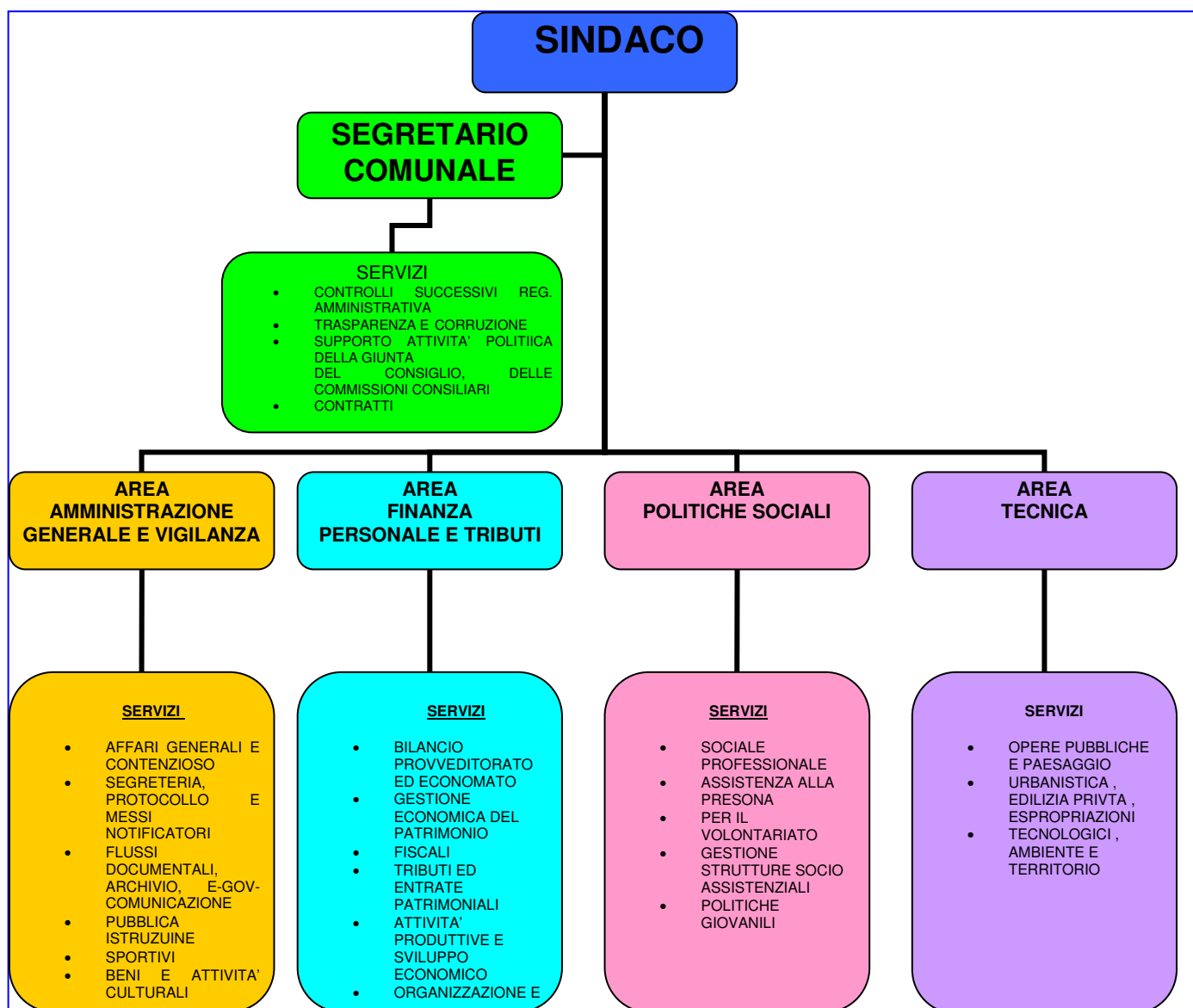
- alla fusione con l'accorpamento delle funzioni, del personale e degli strumenti oggi in capo all'Area Vigilanza all'Area Amministrazione Generale che assume la denominazione **Area Amministrazione generale e Vigilanza** ;
- alla fusione con l'accorpamento delle funzioni, del personale e degli strumenti oggi in capo all'Area Sviluppo Economico e tributi all'Area Economico Finanziaria che assume la denominazione di **Area Finanza, Personale e Tributi**;
- alla conferma delle funzioni, del personale e degli strumenti in capo dell'Area Socio Assistenziale che assume la denominazione **Area Politiche Sociali**;
- alla conferma delle funzioni, del personale e degli strumenti in capo dell'Area Gestione territorio e Ambiente che assume la denominazione di **Area Tecnica**

Segretario Titolare Dr Zedda Sebastiano (in congedo) - Segretario supplente Dr Michele Cuccu

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente (posti coperti al 31.12.2016) : 29 dipendenti

Organigramma del Comune di Samassi



DOTAZIONE ORGANICA

area funzionale	categoria ==>	A	B	B3	C	D	D3	riepilogo totale	
	regime	POSTI COPERTI						POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
AMMINISTRAZIONE GENERALE E VIGILANZA	FULL-TIME	1	2	1+2	7+2	1+1		12	5
	PART-TIME							0	0
TECNICA	FULL-TIME	3	4+2	1+1	1+1	1	1	10	5
	PART-TIME				1	1		1	1
FINANZA PERSONALE TRIBUTI	FULL-TIME		0	2	3	2		5	2
	PART-TIME							0	0
POLITICHE SOCIALI	FULL-TIME					2		2	1
	PART-TIME			1				0	1
TOTALE ENTE	FULL-TIME	4	8	10	14	7	1	29	12
	PART-TIME	0	0	1	1	1	0	1	2

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'Amministrazione Comunale si è insediata in data 12/06/2012 ed il mandato si è svolto regolarmente fino alla data naturale di scadenza dello stesso. In tale periodo l'Ente non è mai stato commissariato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Il Comune di Samassi, nel periodo considerato, non ha affrontato situazioni problematiche riguardo alla gestione finanziaria. L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario di cui all'articolo 244 del TUEL né il predissesto previsto dall'articolo 243-bis del medesimo Testo unico. Inoltre non è stato fatto ricorso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui agli articoli 243-ter e 243-quinques del TUEL.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

In questi ultimi anni, l'Ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico che risente fortemente della compromessa situazione delle finanze pubbliche. La riduzione dei trasferimenti statali nonché le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul Patto di Stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di tale contesto, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'Ente.

Il mandato amministrativo è stato condizionato, pertanto, da alcuni fattori esterni di notevole impatto, tra i quali:

- perdurare della grave crisi economica con relativa riduzione dei trasferimenti statali;
- incertezza che caratterizza un contesto normativo in rapida evoluzione ;
- conseguenze e riflessi diretti in materia di contenimento delle spese di personale, determinati dagli obiettivi di finanza pubblica imposti a livello nazionale ed europeo;
- introduzione della nuova contabilità armonizzata e inserimento del principio del pareggio di bilancio.

Appare, pertanto, evidente che far “quadrare i conti”, mantenendo i medesimi livelli quantitativi e qualitativi dei servizi rivolti al cittadino, è estremamente complesso, poiché, in generale, le risorse disponibili sono state ridotte di circa il 60% rispetto al passato, pur a fronte di una tassazione in costante aumento.

AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE E VIGILANZA

CRITICITA' RISCONTRATE:

Nei settori di competenza dell'Area degli Affari Generali, che vanno da quello istituzionale ai Servizi Demografici passando per Turismo, Sport, promozione della cultura e dell'istruzione le criticità sono rinvenibili principalmente alle numerose innovazioni introdotte dalla legislazione in materia di organizzazione e trasparenza dell'Ente locale che hanno comportato una radicale ridefinizione delle competenze dei Servizi in capo all'Area, il quale da settore con tipiche mansioni di *back-office* è diventato sempre più un centro di coordinamento dell'attività gestionale, nonché di collegamento con l'attività politico amministrativa degli organi politici.

Per quanto attiene al Servizio elettorale si segnala la sempre più frequente presenza di consultazioni elettorali le quali implicano numerosi adempimenti tassativi in materia con necessario rispetto delle scadenze prefissate sia in fase antecedente che successiva allo svolgimento delle stesse, i quali, rapportati all'esiguità del personale a disposizione, costituiscono ulteriore elemento di criticità.

Le principali criticità registrate sono, pertanto, da riferire allo squilibrio tra il numero dei procedimenti assegnati nel corso del quinquennio interessato e l'inadeguatezza della dotazione organica dell'Area, principalmente a causa delle numerose ed importanti modifiche legislative, a livello regionale e nazionale, che impongono ristretti vincoli in materia assunzionale.

SOLUZIONI REALIZZATE:

Le finalità perseguite e conseguite alla data odierna sono quelle di assicurare quantomeno un livello di servizi non inferiore al passato ed anzi, nonostante le difficoltà ed i tagli, fornire risposte sempre più qualificate agli utenti dei diversi servizi presenti, attraverso un ammodernamento degli strumenti attualmente impiegati, spesso obsoleti e non più rispondenti alle esigenze più attuali.

Si è rafforzata l'attività volta al perseguimento dell'obiettivo del perfezionamento dell'utilizzo del protocollo, della gestione documentale e dematerializzazione dell'intera attività amministrativa, impegnando il personale assegnato al servizio di segreteria nell'erogazione di servizi sempre più qualificati sia agli amministratori ed alla struttura dell'Ente e, soprattutto, al pubblico, nonché quello di ammodernamento della piattaforma gestionale dei programmi in uso.

Nonostante i tagli e le difficoltà ormai strutturali, non è mancato il sostegno ad iniziative culturali, di spettacolo, di promozione turistica e sportive.

AREA FINANZA PERSONALE E TRIBUTI

CRITICITA' RISCONTRATE:

Le maggiori criticità riscontrate per questa Area sono connesse alla necessità sempre più pressante del contenimento della spesa, pur salvaguardando i livelli del servizio previsti dall'Amministrazione.

Ciò si è concretizzato nello sforzo attuato per migliorare l'efficienza nel controllo assiduo e costante dei costi, anche nell'ottica del rispetto del Patto di stabilità.

L'entrata a regime del nuovo sistema contabile armonizzato di cui al D.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 1° Gennaio 2015, ha comportato per l'Ente una serie di importanti cambiamenti: alla luce della riforma contabile in oggetto l'Ente, infatti, ha dovuto adeguare il proprio sistema informativo contabile ai principi della riforma, con particolare riferimento alle scritture di contabilità finanziaria, alla classificazione del bilancio, l'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale attraverso l'adozione di un Piano dei conti integrato, secondo modalità dettagliatamente individuate dai principi contabili applicati allegati alla riforma, la cui corretta applicazione è mirata a realizzare l'armonizzazione dei conti pubblici.

A tutto ciò si è aggiunta la difficoltà nell'utilizzo degli strumenti *software* in dotazione all'Ente, i quali risultavano ancora “impreparati” al recepimento ed alla gestione della contabilità armonizzata e, in generale, in tutti gli aspetti contabili - amministrativi ad essa connessi.

La continua evoluzione normativa ha implicato una sempre maggiore necessità di aggiornamento e approfondimento professionale da parte dei dipendenti del Servizio, oltre ad un aumento della mole di lavoro legato all'introduzione di numerosi adempimenti del tutto nuovi.

Per quanto attiene al Servizio Personale le principali criticità rinvenute nel corso del mandato sono state connesse ad una costante e sostanziale riduzione del personale dipendente assegnato all'Ente, a fronte di competenze sempre più ampie attribuite agli Enti Locali e in considerazione dei vincoli stringenti imposti agli stessi in materia di assunzione di personale.

Relativamente al Servizio Tributi i continui tagli ai finanziamenti statali e il persistere della crisi economica hanno imposto all'Ente di curare con particolare attenzione l'attività di accertamento dei tributi al fine di recuperare risorse ma soprattutto garantire l'uguaglianza contributiva.

Nel campo delle politiche economiche, si evidenzia l'attività relativa al funzionamento del SUAP, in raccordo con gli altri Comuni associati, sempre più strumento di sostegno allo sviluppo del territorio nonché le recentissime disposizioni con le quali in Sardegna, con netto anticipo rispetto alle altre regioni d'Italia, a partire dal 13 marzo 2017, a seguito della entrata in vigore della L.R. 24 del 2016, viene introdotto lo Sportello unico per le attività produttive e per l'edilizia (SUAPE), le cui funzioni, in attesa che i SUAPE vengano istituiti, saranno svolte dai SUAP esistenti, con notevole aggravio dei procedimenti e attività connessi.

SOLUZIONI REALIZZATE:

Per ciò che attiene alla gestione economico-finanziaria dell'Ente si è proceduto a implementare tutte le procedure informatiche e non in dotazione agli Uffici comunali, al fine di gestire la nuova Contabilità e recepire i nuovi adempimenti con contestuale avvio della formazione al personale dipendente interessato.

In materia di personale si è fatto fronte alle criticità riscontrate mediante il ricorso, ove possibile, a forme di lavoro flessibile e assunzione di personale a tempo determinato nonché attraverso la rivisitazione dell'organizzazione dell'Ente in funzione del carico di lavoro attribuito allo stesso.

Per il Servizio Tributi nel periodo interessato si è avviata l'attività di recupero dell'evasione e di regolarizzazione delle posizioni tributarie, al fine di rafforzare l'accertamento e la conseguente riscossione delle entrate, implementando le stesse e rafforzando l'autonomia finanziaria dell'Ente, aspetto più che mai cruciale, in tempi di continui e progressivi drastici tagli dei trasferimenti erariali, per poter sopperire alle esigenze economiche e garantire in maniera adeguata i servizi alla collettività. Nel corso del mandato è stata internalizzata la riscossione dei tributi mediante la gestione diretta da parte degli Uffici comunali, cercando di venire incontro al contribuente garantendo un'assistenza sia attraverso l'estensione dell'orario di apertura al pubblico all'intero arco della giornata nei periodi di scadenza sia l'ausilio nella compilazione degli appositi modelli di pagamento.

Nel recupero dell'evasione fiscale sono state realizzati gli obiettivi previsti ottenendo risultati importanti sia in termini di incasso che di ampliamento della base contribuiti a soggetti precedentemente sconosciuti alle banche dati utilizzate dall'Amministrazione.

Nel corso del 2016 si è inoltre chiusa un'importante contenzioso con Abbanoa S.p.A , avviato nel 2010, per il mancato rimborso delle somme riscosse sul ruolo idrico 2006 oltre al rimborso delle spese sostenute per il servizio idrico nell'anno 2007 .

L'approvazione di un' accordo di conciliazione ha consentito al comune di Samassi il recupero di un credito complessivo di € 368.587,69 così articolato

- € 186.366,70 per le somme riscosse sul ruolo idrico 2006
- € 99.422,35 a titolo di rimborso di costi sostenuti per il servizio idrico nel 2007
- € 32.791,86 a titolo di interessi sulla somma si € 186.366,70
- € 15.006,78 a titolo di interessi sulla somma si € 99.422,35
- € 35.000,00 a titolo di rimborso delle spese legali sostenute dal Comune di Samassi

Le somme sono state interamente versate alle casse comunali .

AREA TECNICA

CRITICITA' RISCOSTRATE:

Nell'ambito dell'Area dei servizi tecnici, stante l'enorme mole di lavoro arretrato e la carenza di un archivio informatico efficiente relativo ai procedimenti, si è richiesto ai dipendenti dell'Area uno sforzo teso in tal senso al recupero dell'arretrato oltre che alla gestione delle attività ordinarie.

Inoltre, il pensionamento di tre dipendenti "storici", avvenuto nell'anno 2012, 2014, 2016 ha causato un rallentamento fisiologico delle attività, il quale ha rappresentato certamente un rilevante elemento di criticità del Servizio interessato.

Inoltre nel corso del 2016 le criticità si sono ulteriormente inasprite a seguito dell'assenza di un funzionario (Responsabile di Servizio) protratta per quasi l'intero anno per congedo, che si concluderà il 31.07.2017 salvo proroga.

La recente introduzione del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016 ha rappresentato un importante elemento di novità nell'ambito dello svolgimento e istruttoria dell'attività amministrativa dei Servizi Tecnici rendendo necessaria un'intensa attività di aggiornamento del personale.

SOLUZIONI REALIZZATE:

Per quanto attiene alle difficoltà legate alla carenza del personale dipendente addetto all'Area si evidenzia che la situazione è stata solo parzialmente fronteggiata, nel rispetto dei limiti vigenti, mediante il ricorso agli strumenti di lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato attingendo da graduatorie in corso di validità) che hanno compensato solo per alcuni mesi all'anno la grave carenza di personale.

Con la recente introduzione del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici e dello sportello SUAPE è conseguita per l'Area la necessità di una frequente attività di formazione e aggiornamento del personale addetto in materia al fine di implementare le nuove disposizioni ivi contenute.

AREA POLITICHE SOCIALI

CRITICITA' RISCONTRATE

I servizi offerti nell'ambito delle Politiche Sociali riguardano:

INTERVENTI SOCIO-ECONOMICI

Gestione dei fondi per la realizzazione delle linee di intervento per le **povertà estreme** :

- linea intervento 1 concessione sussidi a nuclei familiari in condizioni di accertata povertà;
- Linea di intervento 2 concessione contributi per l'abbattimento dei costi dei servizi essenziali;
- Linea di intervento 3 inserimenti lavorativi per soggetti svantaggiati attraverso una cooperativa sociale e inserimenti lavorativi diretti presso aziende locali - nessun impegno in Competenza 2015 utilizzati fondi a residuo anni precedenti

ASSISTENZA DOMICILIARE A SINGOLI E A NUCLEI FAMILIARI

- L.162/98:PIANI PERSONALIZZATI DI SOSTEGNO IN FAVORE DI PERSONE AFFETTE DA HANDICAP GRAVE
- Progetti ritornare a casa e finanziamenti aggiuntivi e straordinari
Sono stati finanziati dall'Assessorato Regionale Igiene Sanità e Assistenza Sociale

INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI ANIMAZIONE ESPRESSIVI PER MINORI E FAMIGLIE

1. Servizio socio educativo per minori
2. Il Servizio Spiaggia Day,

GESTIONE PROGETTI CON ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Anche in riferimento a quest'Area lo squilibrio maggiore è rappresentato dall'elevato numero di procedimenti assegnati e delle pratiche gestite e dall'inadeguatezza della dotazione organica

assegnata, soprattutto con riferimento al personale amministrativo necessario per la gestione dei procedimenti,

SOLUZIONI REALIZZATE

A causa delle numerose e importanti modifiche legislative, a livello regionale e nazionale, che impongono ristretti vincoli in materia assunzionale, non è stato possibile intervenire in tal senso.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL:

Complessivamente, nonostante la presenza di alcuni parametri non rispettati, nel corso del quinquennio, il Comune di Samassi non è mai stato classificato quale Ente "strutturalmente deficitario", essendo necessario al fine di tale classificazione il mancato rispetto di oltre la metà dei parametri, mostrando nel tempo un progressivo miglioramento dei parametri fino all'azzeramento nel 2015 ,come dimostrato dalla tabella sotto indicata:

PARAMENTRO RISULTATO POSITIVO	2012	2013	2014	2015	2016
	3/10	2/10	1/10	0/10	
<i>2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà</i>	SI	SI			Dato non disponibile in quanto il Rendiconto 2016 non risulta approvato alla data di approvazione della presente Relazione
<i>3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;</i>	SI				
<i>4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;</i>	SI	SI	SI		

PARTE II

DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

L'attività normativa dell'Ente Locale si caratterizza per le attività svolte dall'Amministrazione Comunale nel perseguire gli obiettivi prefissati e, nello stesso tempo, rispondere alle nuove problematiche ed al mutamento delle condizioni, in un rapporto di continuo scambio con i propri cittadini e con le varie istituzioni, a livello locale e nazionale, in un'ottica di continua ricerca del maggiore benessere per la collettività nel rispetto dei vincoli sulle risorse economiche, finanziarie, materiali ed umane.

SINTESI IN CIFRE

DELIBERE DEL CONSIGLIO COMUNLE					
2012	2013	2014	2015	2016	2017*
62	66	66	57	73	5

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNLE					
2012	2013	2014	2015	2016	2017*
92	154	159	147	160	37

* dati al 31.03.2017

Le modifiche statutarie e/o regolamentari approvate nel corso del Mandato sono riepilogate nella seguente tabella:

MODIFICHE STATUARIE E/O REGOLAMENTARI		
OGGETTO	TIPOLOGIA E NUMERO ATTO	DATA DI APPROVAZIONE
POR FSE 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione – Asse II OCCUPABILITA' - AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI OPERATIVI PER L'IMPRENDITORIALITA' COMUNALE – (POIC) A VALERE SUL FONDO PISL-POIC FSE Fase I. Partecipazione al bando e approvazione bozza di regolamento per la concessione degli incentivi e/o sgravi alle imprese”.	Delibera G.C. N. 131	16/10/2012
Adesione al Sistema Archivistico Provinciale (S.A.P.) e approvazione Regolamento	Delibera C.C. N. 41	26/07/2012
Esame ed approvazione modifiche al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale	Delibera C.C. N. 70	22/11/2012

Modifica ed integrazione del regolamento comunale sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, in applicazione del D. Lgs. n.150/2009.	Delibera G.C. N. 107	23/09/2013
Esame ed approvazione Regolamento sui Controlli Interni (D.L. n.174/2012 convertito con modificazioni nella L. n.213 del 07.12.2012	Delibera C.C. N. 13	21/02/2013
Approvazione del regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU)	Delibera C.C. N. 31	27/06/2013
Approvazione del Regolamento per l'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)	Delibera C.C. N. 32	27/06/2013
Esame e approvazione nuovo Regolamento comunale sui procedimenti amministrativi ed abrogazione del vigente regolamento approvato ed integrato con delibere C.C. N.48/1998 e N.31/1999	Delibera C.C. N. 63	28/11/2013
Esame e approvazione nuovo Regolamento comunale per i lavori, servizi e forniture in economia ed abrogazione del vigente regolamento approvato con delibera C.C. N.15/2008	Delibera C.C. N. 64	28/11/2013
Approvazione regolamento per la concessione di agevolazioni alla attività produttive del Comune di Samassi che beneficiano delle agevolazioni previste dal fondo PSL-POIC FSE	Delibera C.C. N. 23	10/06/2014
Approvazione del Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (I.U.C.)"	Delibera C.C. N. 30	31/07/2014
Esame e approvazione modifica art 10 del " Regolamento Comunale per la cessione delle aree comprese nel Piano di Zona	Delibera C.C. N. 61	23/12/2014
Esame e approvazione "REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE SOCIETÀ SPORTIVE	Delibera C.C. N. 25	04/08/2015
Esame e approvazione "REGOLAMENTO DI UTILIZZO E GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	Delibera C.C. N. 33	29/9/2015
Istituzione della Consulta Giovanile e approvazione statuto	Delibera C.C. N. 34	29/09/2015
Esame ed approvazione "Regolamento per l'installazione e l'esercizio dell'attività di chiosco nella P.zza Resistenza	Delibera C.C. N. 50	29/09/2016

Si precisa che, nel corso del quinquennio interessato, non sono state apportate modifiche allo Statuto Comunale.

2. Attività tributaria

La politica tributaria dell'Ente è stata strettamente connessa al sistema normativo nazionale, in virtù del quale, nel corso del quinquennio 2012/2017, sono stati abrogati vecchi tributi e introdotti dei nuovi. Alla luce delle novità legislative di cui sopra si è proceduto, pertanto, all'adeguamento delle disposizioni regolamentari vigenti.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,8100	0,7900	0,7900	0,7900	0,7900
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,1000	0,2000	0,00	0,00	0,00

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,6000	0,6000	0,6000	0,6000	0,6000
Fascia esenzione	/	/	/	/	/
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	89,52%	97,04%	97,41%	105,79%	Nd
Costo del servizio procapite	105,53	137,22	136,19	135,03	Nd

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:*(analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.)*

Il sistema dei controlli interni ed esterni degli Enti Locali è stato riscritto dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 174/2012, come modificato dalla Legge di conversione 7 dicembre 2012 n. 213, sostituendo gli articoli 147 "tipologia dei controlli interni" e 148 "controlli esterni" del TUEL ed introducendo una serie di nuove disposizioni.

Pertanto sino all'anno 2012 il Comune di Lanusei non disponeva del sistema in oggetto, il quale è stato definito, in attuazione della Legge n. 213/2012, con deliberazione del Consiglio Comunale in data 12/03/2013 n. 10 di approvazione del Regolamento per la disciplina dei controlli interni, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL).

Il sistema dei controlli è attuato secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e controllo di gestione.

Esso si ispira ai principi fondamentali del Capo III del TUEL ed è articolato in:

- a) Controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- b) Controllo di gestione;
- c) Controllo sugli equilibri finanziari.

Le funzioni di attuazione del sistema dei controlli interni sono svolte:

- a) Dal Segretario Comunale;
- b) Dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- c) Dai Responsabili dei Servizi;
- d) Dall'organismo indipendente di valutazione / Nucleo di Valutazione;
- e) Dal Revisore dei Conti.

Il Segretario Comunale coordina le varie fasi e attività dei controlli interni, le cui risultanze sono trasmesse, di norma semestralmente, al Sindaco, ai Responsabili dei Servizi, unitamente alle direttive a cui uniformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al Revisore dei Conti, agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti e al Consiglio Comunale.

• **CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE**

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è una procedura di verifica operante al servizio dell'organizzazione, con la finalità di assicurare che l'attività amministrativa sia conforme alla legge, allo Statuto ed ai Regolamenti comunali.

Esso è articolato in due fasi distinte:

- In fase preventiva di adozione dell'atto;
- In fase successiva all'adozione dell'atto.

Nella fase preventiva, il controllo è assicurato dal Responsabile del Servizio competente ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49 del TUEL.

Il Controllo di regolarità contabile è effettuato, nella fase preventiva, dal Responsabile del Servizio finanziario ed è esercitato mediante il rilascio del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del TUEL. Nella fase successiva all'adozione dell'atto, il controllo è svolto dal Segretario Comunale, utilizzando anche principi generali di revisione aziendale (art. 147 bis, comma 2, del D.Lgs. 267 del 18.8.2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), della Legge n. 213/2012).

Il controllo di regolarità amministrativa viene esercitato sulle determinazioni di impegno di spesa, sui contratti e sugli altri atti amministrativi.

Esso ha come oggetto la verifica del rispetto della normativa di settore, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, dei principi di buona amministrazione e il rispetto delle procedure e dei relativi termini, nonché del collegamento con gli obiettivi dell'Ente.

Tale controllo, nell'ottica della più ampia collaborazione con le Aree ed i Servizi interessati, è volto, altresì, ad incentivare un'azione sinergica tra il soggetto che effettua il controllo, i Titolari di Posizione Organizzativa ed i vari Servizi del Comune, nonché a migliorare la qualità dell'attività e dei procedimenti amministrativi e prevenire eventuali irregolarità, per la migliore tutela del pubblico interesse.

Il controllo avviene a cadenza trimestrale ed è riferito agli atti adottati nel trimestre precedente; il risultato dello stesso, secondo schede compilate a cura del Segretario Comunale, è trasmesso, allo scadere del trimestre, ai Responsabili dei Servizi, anche individualmente, unitamente alle direttive a cui uniformarsi in caso di riscontrate irregolarità.

Le risultanze del controllo sono, altresì, trasmesse, a cura del Segretario, con apposito referto semestrale al Consiglio Comunale, al Revisore dei Conti e all'organo di valutazione e pubblicate sul sito istituzionale dell'ente nella sezione trasparenza

• **CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI**

Il controllo sugli equilibri finanziari tende a rafforzare il controllo sugli equilibri di bilancio e il loro mantenimento nel tempo, al fine di evitare possibili situazioni di squilibrio, situazioni deficitarie e di dissesto finanziario, in conformità al dettato costituzionale di "buon andamento della Pubblica Amministrazione" (artt. 81 e 97 Cost.).

Esso è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali e affidato al Responsabile del Servizio finanziario e all'Organo di Revisione, con il coinvolgimento attivo della Giunta Comunale, del Segretario Generale e dei Responsabili d'Area, secondo le rispettive responsabilità.

Il Servizio Finanziario effettua, periodicamente, delle verifiche di bilancio, consistenti in controlli delle

entrate e delle spese sulla base della documentazione di carattere generale con il concorso attivo dei vari Responsabili d'Area, i quali devono, per quanto di competenza, segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio e di fatti, situazioni o altri elementi di rischio, anche indiretti, che influiscono o potrebbero influire sugli equilibri di bilancio.

3.1.1 Controllo di gestione

Il controllo di Gestione è lo strumento che consente di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche attraverso l'adozione di tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati conseguiti.

Esso è finalizzato ad orientare l'azione amministrativa ed a rimuovere eventuali disfunzioni.

Consiste nella verifica, all'inizio, nel corso ed alla termine della gestione, dello stato di attuazione degli obiettivi programmati dagli organi politici e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la qualità dei servizi offerti, della funzionalità dell'organizzazione dell'ente, del livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività gestionale svolta per il raggiungimento dei predetti obiettivi, intendendosi:

- Per efficienza la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la combinazione ottimale dei fattori produttivi, data dal rapporto fra il risultato ottenuto ed i mezzi impiegati per ottenerlo.
- Per efficacia, la capacità di raggiungere gli obiettivi e soddisfare le esigenze dell'utente determinata dal rapporto fra il risultato ottenuto e gli obiettivi prefissati.
- Per economicità, la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la verifica sistematica del rapporto fra risultati e costi.

Il controllo in oggetto spetta a ciascun Responsabile di Servizio con riferimento alle attività organizzative e gestionali di propria competenza ed agli obiettivi assegnati con l'adozione del Piano Esecutivo di Gestione, nel quale si trovano organicamente unificati il Piano Dettagliato degli Obiettivi ed il Piano della *Performance*.

Le fasi operative sono integrate con la pianificazione strategica e unificate con il ciclo delle performance di cui al Dlgs 150/2009.

Le risultanze del controllo di gestione sono utilizzate anche dal nucleo di valutazione della performance individuale di responsabili di servizio. Fra i vari, si evidenziano le risultanze dei servizi di seguito elencati.

PERSONALE

Nel corso del quinquennio si sono registrati n. 3 dimissioni per raggiungimento dell'età pensionabile e n. 1 per dimissioni volontarie a seguito di vincita di concorso presso altro ente locale (n. 1 nell'anno 2012, n. 1 nell'anno 2014 e n. 2 nell'anno 2016).

Compatibilmente con i vincoli di spesa si è provveduto, nel corso del quinquennio, al ricorso agli strumenti di lavoro flessibile mediante la stipulazione di alcuni contratti di lavoro a tempo determinato al fine di supportare l'attività degli Uffici.

La gestione del personale è avvenuta nel rispetto delle norme vigenti, ottemperando agli adempimenti richiesti quali la programmazione del fabbisogno triennale, il Piano annuale delle assunzioni e la rideterminazione della Dotazione Organica dell'Ente, avvenuta con deliberazione della Giunta Comunale n. 67 in data 08/07/2014 e recentemente variata, in relazione alla consistenza numerica dei posti vacanti, con deliberazione del medesimo organo n. 16 del 07/03/2017, a seguito delle cessazioni di personale dipendente verificatesi nell'ultimo triennio.

Tutte le decisioni messe in atto sono state concertate con le organizzazioni sindacali e sottoscritte dal Revisore dei Conti, il quale ha accertato il contenimento/riduzione della spesa, e dal Nucleo di Valutazione dell'Ente.

Istruzione pubblica

MENSA SCOLASTICA	2012	2015
RICHIESTE PRESENTATE	205	130
PASTI SOMMINISTRATI	17892	10730

Ciclo rifiuti

	2012	2015
UNITA'IMMOBILIARI SERVITE	2204	2273
Q.LI RIFIUTI SMALTITI	220700	189700

Servizio Sociale

Le politiche per la persona sono state elemento qualificante dell'azione amministrativa e hanno rappresentato il riferimento costante dell'azione politica, svolgendo per quanto possibile, in qualità di ente locale, il ruolo di coordinare, supportare e stimolare le azioni presenti nel territorio, superando il concetto di "Servizi Sociali" per accedere ad un concetto più ampio e qualificante di "Politiche sociali".

	2012	2015
N. ANZIANI ASSISTITI	28	60
N. DISABILI ASSISTITI	300	400

3.1.2 Controllo strategico

Nel Comune di Samassi non è disciplinata tale tipologia di controllo in quanto lo stesso è previsto esclusivamente per i Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

3.1.3 Valutazione delle performance

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 108 in data 23/09/2013 è stato approvato il Nuovo Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009.

L'art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009 definisce il Ciclo di gestione della *performance* che si articola nelle seguenti fasi:

- definizione ed assegnazione degli obiettivi;
- collegamento tra obiettivi e risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti;
- rendicontazione dei risultati ottenuti a consuntivo agli organi di indirizzo politico - amministrativo, nonché ai cittadini, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Attraverso la Relazione sulla *performance*, prevista dall'art. 10 comma 1 lett. b del D.Lgs 150/2009, predisposta dal Segretario Comunale, recepita dalla Giunta Comunale e validata dal Nucleo di Valutazione dell'Ente (condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali così come stabilito dall'art. 14 comma 4 lett. c del D.Lgs 150/2009), si intende rendicontare le attività poste in essere nel corso dell'anno ed i risultati ottenuti, portando a compimento il Ciclo di gestione della *performance*

così come codificato dal Legislatore all'art. 4 del D.Lgs. 150/2009 sopracitato, al fine di rendere trasparente l'azione amministrativa ed applicare i meccanismi premiali previsti dal Decreto.

La Relazione sulla *performance* si sostanzia in un documento di sintesi dei risultati organizzativi ottenuti dall'Ente relativamente all'andamento della programmazione, al raggiungimento degli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione, al monitoraggio periodico e valutazione rispetto ai risultati attesi.

Con la stessa deliberazione della Giunta Comunale è stato approvato, altresì, il Sistema premiante dei Responsabili di unità organizzative collegato alla *performance* individuale e ai comportamenti professionali nonché alla *performance* organizzativa, individuando le seguenti classi di merito ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato di cui all'art. 10 del C.C.N.L. del 31/03/1999 relativo alla revisione del sistema di classificazione professionale:

CLASSE DI MERITO	VALUTAZIONE RELATIVA	% ACCESSO AL PREMIO
I	>90%	100%
II	=< 90%-85%	90%
III	= 85%-60%	PROPORZIONALE
IV	<60%	NESSUN PREMIO

Per quanto attiene alle fasi del ciclo di gestione della *performance* l'Ente si è dotato, annualmente, di un Piano degli obiettivi di *performance*, adottato con Deliberazione della Giunta Comunale, assegnando gli stessi in relazione ai diversi e specifici ambiti di pertinenza a ciascun Responsabile d'Area.

- Il percorso adottato per l'individuazione degli obiettivi di *Performance* è rappresentato dal seguente schema: individuazione di obiettivi di *performance* organizzativa che hanno contribuito alla *performance* dell'Ente, ricondotti alla programmazione dell'Ente e tali da coinvolgere l'intera struttura;
- individuazione di obiettivi strategici di *performance* individuale, correlati e funzionali al programma dell'Amministrazione comunale ed alla sua attività istituzionale e gestionale;
- declinazione degli obiettivi "strategici" in obiettivi operativi/azioni/attività in ossequio a quanto previsto dall'art. 5 comma 2 del D. Lgs. n. 150/2009;
- suddivisione delle azioni in *steps* analitici collegati ad indicatori specifici, strumentali alla valutazione degli obiettivi ed alla verifica del grado di misurazione e raggiungimento delle finalità attese.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUEL:

Il Comune di Samassi non esercita il controllo sulle società partecipate/controllate, in quanto le disposizioni dell'art. 147- quater del TUEL si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti. L'Ente non sostiene alcun onere finanziario per la gestione delle stesse.

Si riporta di seguito la tabella indicante le partecipazioni dell'Ente a Società ed Enti relativa all'anno 2016:

SOCIETA/ENTE	RAGIONE SOCIALE	MISURA DI PARTECIPAZIONE	ONERE COMPLESSIVO GRAVANTE SUL BILANCIO
ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA	ENTE DI DIRITTO PUBBLICO CUI PARTECIPANO OBBLIGATORIAMENTE TUTTI I COMUNI DELLA SARDEGNA E LA REGIONE	0,26%	QUOTA CONSORTILE ANNUA 2016 € 6309,82
CISA SERVICE SRL	SRL A PARTECIPAZIONE INTERAMENTE PUBBLICA	5,45%	NESSUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO DELL'ENTE

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016* *Dati preconsuntivo	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	5.019.128,64	4.587.841,05	4.502.927,80	4.453.639,83	4.338.678,08	-13,55 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI	1.070.493,45	333.878,97	778.872,52	1.770.617,09	564.617,45	-47,25 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI						%
TOTALE	6.089.622,09	4.921.720,02	5.281.800,32	6.224.256,92	4.903.295,53	-19,48 %

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016* *Dati preconsuntivo	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	4.624.087,36	4.458.106,05	4.266.344,50	3.614.785,10	4.078.108,80	-11,80 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.172.890,50	377.878,97	1.277.343,52	334.947,94	1.142.837,10	-2,56 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	410.383,06	47.150,21	49.923,54	52.862,95	55.978,51	-86,35 %
TOTALE	6.207.360,92	4.883.135,23	5.593.611,56	4.002.595,99	5.276.924,41	-14,98 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016* *Dati preconsuntivo	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO ALTERI	447.215,10	381.960,40	383.491,56	508.512,46	696.063,32	55,64 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO ALTERI	447.215,10	381.960,40	383.491,56	508.512,46	696.063,32	55,64 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016** Dati preconsuntivo
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	5.019.128,64	4.587.841,05	4.502.927,80	4.453.639,83	4.338.678,08
Spese titolo I	4.624.087,36	4.458.106,05	4.266.344,50	3.614.785,10	4.078.108,80
Rimborso prestiti parte del titolo III	410.383,06	47.150,21	49.923,54	52.862,95	55.978,51
SALDO DI PARTE CORRENTE	-15.341,78	82.584,79	186.659,76	785.991,78	204.590,77

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016* Dati preconsuntivo
Entrate titolo IV	1.070.493,45	333.878,97	778.872,52	1.770.617,09	564.617,45
Entrate titolo V **					
Totale titolo (IV+V)	1.070.493,45	333.878,97	778.872,52	1.770.617,09	564.617,45
Spese titolo II	1.172.890,50	377.878,97	1.277.343,52	334.947,94	1.142.837,10
Differenza di parte capitale	-102.397,05	-44.000,00	-498.471,00	1.435.669,15	-578.219,65
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato					61.757,44
SALDO DI PARTE CAPITALE	-102.397,05	-44.000,00	-498.471,00	1.435.669,15	-516.462,21

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2012	2013	2014	2015	2016* Dati preconsuntivo
Riscossioni	(+)	4.078.567,78	4.315.878,68	3.970.443,91	4.434.863,77	4.621.688,34
Pagamenti	(-)	3.982.570,83	3.313.925,82	3.227.591,24	3.714.323,85	5.152.301,58
Differenza	(=)	95.996,95	1.001.952,86	742.852,67	720.539,92	-530.613,24
Residui attivi	(+)	2.458.269,41	987.801,74	1.694.847,97	2.297.905,61	957.248,60
Residui passivi	(-)	2.672.005,19	1.951.169,81	2.749.511,88	796.784,60	768.847,34
Differenza	(=)	-213.735,78	-963.368,07	-1.054.663,91	1.501.121,01	188.401,26
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-117.738,83	38.584,79	-311.811,24	2.221.660,93	-342.211,98

Risultato di amministrazione, di cui:	2012	2013	2014	2015	2016* Dati preconsuntivo
Vincolato	552.783,51	552.783,51	398.477,72	1.663.247,86	1.744.853,24
Per spese in conto capitale	113.318,56	113.318,56	569.671,37	1.671.602,45	1.411.824,87
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	766.826,97	763.155,20	156.521,37	681.351,16	1.685.753,51
Totale	1.432.929,04	1.429.257,27	1.124.670,46	4.016.201,47	4.842.431,62

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016* Dati preconsuntivo
Fondo di cassa al 31 dicembre	3.572.611,17	5.031.829,86	4.311.843,33	4.362.780,08	5.158.687,13
Totale residui attivi finali	8.798.369,57	6.411.181,88	6.565.454,74	3.914.221,01	2.663.288,30
Totale residui passivi finali	10.938.051,70	10.013.754,47	9.752.627,61	1.366.450,68	1.233.471,53
Risultato di amministrazione	1.432.929,04	1.429.257,27	1.124.670,46	6.910.550,41	6.588.503,90
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016* Dati preconsuntivo
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	105.587,96	55.000,00	498.471,00	1.012.558,56	61.757,44
Estinzione anticipata di prestiti	293.209,98				
Totale	398.797,94	55.000,00	498.471,00	1.012.558,56	61.757,44

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2012	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	1.022.166,59	301.458,03			1.022.166,59	720.708,56	624.556,31	1.345.264,87
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	984.002,55	886.495,02		64.874,24	919.128,31	32.633,29	1.139.388,64	1.172.021,93
Titolo 3 - Extratributarie	829.751,12	144.967,56		189.363,32	640.387,80	495.420,24	105.684,99	601.105,23
Parziale titoli 1+2+3	2.835.920,26	1.332.920,61		254.237,56	2.581.682,70	1.248.762,09	1.869.629,94	3.118.392,03
Titolo 4 - In conto capitale	5.671.201,07	465.259,56		222.852,27	5.448.348,80	4.983.089,24	568.933,67	5.552.022,91
Titolo 5 - Accensione di prestiti	35.429,92			17.850,56	17.579,36	17.579,36		17.579,36
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	139.499,17	44.963,89		3.865,81	135.633,36	90.669,47	19.705,80	110.375,27
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	8.682.050,42	1.843.144,06		498.806,20	8.183.244,22	6.340.100,16	2.458.269,41	8.798.369,57

RESIDUI PASSIVI ANNO 2012	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	2.416.546,53	1.078.322,98		215.701,73	2.200.844,80	1.122.521,82	1.620.709,94	2.743.231,76
Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.339.203,37	1.009.532,79		228.678,35	8.110.525,02	7.100.992,23	1.041.364,54	8.142.356,77
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto	132.499,05	85.673,59		4.293,00	128.206,05	42.532,46	9.930,71	52.463,17
Totale titoli 1+2+3+4	10.888.248,95	2.173.529,36		448.673,08	10.439.575,87	8.266.046,51	2.672.005,19	10.938.051,70

RESIDUI ATTIVI ANNO 2016* <i>*dati preconsuntivo</i>	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	475.497,32	125.374,54	21.530,97		497.028,29	371.653,75	198.293,67	569.947,42
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	901.581,72	883.355,79		17.651,83	883.929,89	574,10	353.795,92	354.370,02
Titolo 3 - Extratributarie	135.790,69	80.821,18	26.874,59		162.665,28	81.844,10	377.772,30	459.616,40
Parziale titoli 1+2+3	1.512.869,73	1.089.551,51	48.405,56	17.651,83	1.543.623,46	454.071,95	929.861,89	1.383.933,84
Titolo 4 - In conto capitale	2.330.261,94	1.175.576,27	5.770,83		2.336.032,77	1.160.456,50	41.250,00	1.201.706,50
Titolo 5 - Accensione di prestiti								
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	71.089,34				71.089,34	71.089,34	6.558,62	77.647,96
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	3.914.221,01	2.265.127,78	54.176,39	17.651,83	3.950.745,57	1.685.617,79	977.670,51	2.663.288,30

RESIDUI PASSIVI ANNO 2016* <i>*dati preconsuntivo</i>	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	779.182,82	615.548,83		31.402,11	747.780,71	132.231,88	636.615,09	768.846,97
Titolo 2 - Spese in conto capitale	545.081,90	313.584,40	29.226,25		574.308,15	260.723,75	121.032,93	381.756,68
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	42.185,96	1.180,26		206,00	41.979,96	40.799,70	42.068,18	82.867,88
Totale titoli 1+2+3+4	1.366.450,68	930.313,49	29.226,25	31.608,11	1.364.068,82	433.755,33	799.716,20	1.233.471,53

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	131.830,64	7.212,01	125.086,13	211.368,54	475.497,32
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	508,21		454.664,00	446.409,51	901.581,72
Titolo 3 - Entrate extratributarie	266,20	19.240,20	5.661,00	110.623,29	135.790,69
Totale	132.605,05	26.452,21	585.411,13	768.401,34	1.512.869,73
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	804.044,68			1.526.217,26	2.330.261,94
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti					
Totale	936.649,73	26.452,21	585.411,13	2.294.618,60	3.843.131,67
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	41.774,47	1.071,53	24.956,33	3.287,01	71.089,34
Totale generale	978.424,20	27.523,74	610.367,46	2.297.905,61	3.914.221,01

Residui passivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto
Titolo 1 - Spese correnti	27.903,26	32.926,20	107.319,53	611.033,83	779.182,82
Titolo 2 - Spese in conto capitale	411.638,74	2.214,31	1.701,48	177.947,35	593.501,88
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	10.588,81	2.383,79	21.409,94	7.803,42	42.185,96
Totale generale	450.130,81	37.524,30	130.430,95	796.784,60	1.414.870,66

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016* Dati preconsuntivo
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	44,11 %	42,09 %	15,78 %	16,05 %	26,69 %

5 Patto di Stabilità interno

	2012	2013	2014	2015	2016
SOGGETTO (S) / NON SOGGETTO (NS) / ESCLUSO (E)	S	S	S	S	S
RISPETTO DEL PATTO	S	S	S	S	S
SANZIONI	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA

6 Indebitamento**6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)**

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	427.584,24	381.817,31	333.234,71	281.872,85	227.474,79
Popolazione residente	5313	5277	5256	5206	5189
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	80,47	72,35	63,40	54,14	43,83

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	2,037 %	0,463 %	0,374 %	0,345 %	0,282 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Nel periodo considerato l'ente non ha attivato contratti relativi a strumenti derivati.

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUEL**Anno 2011**

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	64.760,20	Patrimonio netto	5.149.433,62
Immobilizzazioni materiali	17.594.972,84		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	8.746.712,38		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	21.691.269,63
Disponibilità liquide	3.806.999,52	Debiti	3.372.558,15
Ratei e risconti attivi	13.236,42	Ratei e risconti passivi	13.419,96
TOTALE	30.226.681,36	TOTALE	30.226.681,36

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	72.860,09	Patrimonio netto	5.700.543,14
Immobilizzazioni materiali	17.946.194,73		
Immobilizzazioni finanziarie	-374.236,65		
Rimanenze			
Crediti	3.968.541,17		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	19.181.588,58
Disponibilità liquide	4.362.780,08	Debiti	1.094.233,56
Ratei e risconti attivi	11.661,26	Ratei e risconti passivi	11.435,40
TOTALE	25.987.800,68	TOTALE	25.987.800,68

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2011 (3) (6) (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	4.669.948,21
B) Costi della gestione, di cui:	4.491.520,84
quote di ammortamento d'esercizio	418.103,37
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	
utili	
interessi su capitale di dotazione	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	
D.20) Proventi finanziari	33.010,75
D.21) Oneri finanziari	52.694,20
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	360.184,06
Insussistenze del passivo	360.184,06
Sopravvenienze attive	
Plusvalenze patrimoniali	
Oneri	492.167,09
Insussistenze dell'attivo	261.940,47
Minusvalenze patrimoniali	
Accantonamenti per svalutazione crediti	228.734,04
Oneri straordinari	1.492,58
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	26.760,89

CONTO ECONOMICO ANNO 2015 (3) (6) (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	4.443.232,94
B) Costi della gestione, di cui:	4.031.654,83
quote di ammortamento d'esercizio	438.229,09
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	
utili	
interessi su capitale di dotazione	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	
D.20) Proventi finanziari	7.174,01
D.21) Oneri finanziari	15.838,01
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	653.496,55
Insussistenze del passivo	653.496,27
Sopravvenienze attive	0,28
Plusvalenze patrimoniali	
Oneri	149.362,40
Insussistenze dell'attivo	94.379,75
Minusvalenze patrimoniali	
Accantonamenti per svalutazione crediti	49.461,30
Oneri straordinari	5.521,35
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	907.048,26

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2011 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2015
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2015 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2015
Sentenze esecutive	4.972,40
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	4.972,40

ESECUZIONE FORZATA 2015 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

8 Spesa per il personale**8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:**

	2012	2013	2014	2015	2016* * Dati preconsuntivo
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.068.364,42	1.063.332,21	1.232.209,92	1.232.209,92	1.232.209,92
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	1.063.332,21	1.018.186,61	1.195.883,18	1.218.012,87	1.162.851,99
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	22,99 %	22,83 %	28,03 %	33,69 %	28,51 %

*I valori riferiti all'anno 2016 attengono ai dati del preconsuntivo non essendo ancora stato approvato il Rendiconto della Gestione

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa personale (*) / Abitanti	200,13	192,94	227,52	233,96	224,09

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti / Dipendenti	171	170	170	168	173

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo 2012-2016 sono stati attivati rapporti di lavoro flessibile nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente .

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

La spesa relativa al punto 8.4 rientra nei limiti di riferimento di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 (50% della spesa impegnata per il 2009).

ANNO	Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009 per tutte le tipologie di lavoro flessibile (A)	Importo totale della spesa impegnata nell'anno (B)	Incidenza percentuale (B/A*100)	Rispetto limiti di cui al comma 28 art. 9 del D.L. 78/2010
2012	20.513,71	20.172,61	98,34%	SI
2013	20.513,71	19.874,28	96,88%	SI
2014	20.513,71	/	/	SI
2015	20.513,71	405,63	1,98	SI
2016	20.513,71	19.843,59	96,73	SI

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

Nel periodo considerato la fattispecie non sussiste.

8.7 Fondo risorse decentrate

	2012	2013	2014	2015	2016* dato preconsuntivo
Fondo risorse decentrate	103.747,71	91.843,90	90.081,49	89.915,82	90.336,22

Il dato del 2016 presenta un' incremento rispetto all'annualità precedente dovuto all'incremento delle risorse variabili risparmi di straordinario di cui all'art 15 comma 1 lett.m)

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30, della Legge n. 244/2007 (esternalizzazioni).

PARTE IV
RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI
CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo:

Nel periodo considerato l'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Attività giurisdizionale:

Non sussiste la fattispecie

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

Nel periodo considerato l'Ente non è stato oggetto di rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili.

Azioni intraprese per contenere la spesa: *(descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato)*

La riduzione delle spese in numerosi settori dell'azione amministrativa dell'Ente si è resa necessaria a seguito dei tagli ai trasferimenti statali intervenuti con la normativa sulla *spending review*.

Fin dall'inizio del mandato l'Amministrazione ha intrapreso azioni volte alla razionalizzazione della spesa e al contenimento della stessa mediante l'adozione di appositi Piani triennali di razionalizzazione e contenimento delle spese.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6, commi da 7° a 10° e commi da 11° a 14° del D.L. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, l'Ente ha ridotto in questi anni le spese correnti relativamente ad alcune tipologie di spesa tra le quali l'attivazione convenzioni Consip e MEPA per fornitura di beni e servizi per gli Uffici Comunali.

SPESE TELEFONICHE

Attraverso un'analisi delle spese l'Amministrazione Comunale ha inteso riqualificare il servizio di telefonia fissa degli edifici comunali, cercando di migliorare il servizio con conseguente risparmio economico sui consumi tariffari mediante l'elaborazione di una proposta tecnica per l'ottimizzazione del servizio da proporre ai vari operatori telefonici operanti nel territorio nazionale al fine di stimare i costi di gestione.

Con determinazione n. 7/2016 è stato aggiudicato definitivamente alla Ditta Vodafone Omnitel il servizio di telefonia fissa, mobile e connettività dati degli edifici comunali, il quale ha consentito di contenere tale tipologia di spesa rispetto al passato (costo lordo attuale del servizio di € 16.470,00 rispetto al costo precedente di € 26.000,00).

ALTRE MISURE

- acquisto di computer, stampanti e fotocopiatrici di uguali caratteristiche, per quanto possibile, al fine del conseguimento di risparmi nella gamma dei ricambi;
- ottimizzazione, attraverso la digitalizzazione dei processi, della gestione informatica e telematica dei procedimenti, volta anche all'ottenimento di un risparmio di carta e di prodotti di gestione (toner, ecc);
- razionalizzazione, per quanto attiene la telefonia sia fissa che mobile, delle dotazioni e delle apparecchiature a carico dell'ente, anche attraverso l'attivazione di nuovi contratti che garantiscano offerte maggiormente competitive.

Come si evince dalla Relazione dell'organo di revisione dell'Ente all'ultimo Rendiconto approvato alla data odierna (esercizio 2015) l'Ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012 non superando per l'acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Inoltre, non sono stati conferiti incarichi in materia informatica di cui alla Legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147 né è stata sostenuta alcuna spesa per acquisto di immobili.

Infine, la spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto di mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141, della Legge n. 228/2012 sopra richiamata.

PARTE V

ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

Nel periodo considerato non sono state poste in essere azioni ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, in quanto la fattispecie non sussiste non avendo l'Ente organismi controllati.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

Non sussiste la fattispecie

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non sussiste la fattispecie

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.**Esternalizzazione attraverso società:**

Non sussiste la fattispecie

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

Non sussiste la fattispecie

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244).

Il Consorzio CISA gestisce per conto del Comune le attività di depurazione/ fognatura /servizio igiene urbana e servizio SUAP. I rapporti finanziari esistono unicamente con il Consorzio Cisa che fattura i servizi svolti. L'attività della partecipata è totalmente dipendente dall'affidamento diretto dei servizi di compostaggio e di depurazione dei reflui nonché della gestione diretta degli impianti da parte del consorzio che esercita il controllo analogo sulla stessa.

Si ritiene pertanto, pur non essendoci alcun onere al carico del bilancio comunale, di avviare le procedure per la dismissione delle quote essendo venuto meno l'interesse a al loro mantenimento Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Samassi che sarà trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo per la Sardegna della corte di Conti ai sensi dell'art 4 comma 2 del Dlgs 149/2011.

10.04.2017

IL SINDACO

Dr Enrico Pusceddu

(Firmata digitalmente)